



Sede legale : 47032 Bertinoro (FC) • Via Ponara, 124
Cantiere : 47034 Forlimpopoli (FC) • Via Ponara
Cod. Fisc. / P. Iva / Iscriz. Reg. Imprese - 04162150405
Tel: **0543 445906 - 371 3689136** Fax: 0543 445906
info@romagnolaconglomerati.it • romagnolaconglomeratisrl@pec.it

www.romagnolaconglomerati.it

CONGLOMERATO BITUMINOSO PRODOTTO A CALDO PER USO STRADALE, SU PISTE AEROPORTUALI E ALTRE AREE SOGGETTE A TRAFFICO

SDS *Scheda di sicurezza*

(TAPPETO 0/8, TAPPETO 0/12, BINDER 0/18, BINDER 0/25, BASE 0/32, TAPPETO 0/8 MOD. HD, TAPPETO 0/12 MOD. HD, BINDER 0/18 MOD HD, BINDER 0/25 MOD. HD, BASE 0/32 MOD. HD, TAPPETO 0/12 30% BASALTO, TAPPETO 0/12 30% BASALTO MOD. HD, TAPPETO 0/16 40% BASALTO, TAPPETO 0/16 40% BASALTO MOD. HD, TAPPETO SMA 0/10)

Bertinoro, 30.01.2026

0. INTRODUZIONE

Il prodotto di seguito descritto non rientra nei prodotti per i quali vige l'obbligo di redazione della scheda dati sicurezza (SDS), secondo quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e dal Regolamento (UE)2020/878

La presente SDS (Scheda di sicurezza) è redatta ai sensi del Regolamento CE n.1907/2006 che definisce l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena d'approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza.

Il documento è finalizzato a fornire le informazioni in materia di sicurezza agli utilizzatori del prodotto ed agli operatori chiamati ad intervenire in situazioni di emergenza.

Al fine di facilitare la comunicazione si riportano le informazioni presentate secondo il format previsto per la redazione della scheda dati sicurezza (SDS).

0.1. Produttore del materiale

I materiali oggetto delle informazioni di sicurezza contenute nel presente documento è prodotto dal produttore

- Ragione sociale: **Romagnola Conglomerati S.r.l.**

0.2. Impianto di produzione

I materiali oggetto delle informazioni di sicurezza contenute nel presente documento è prodotto presso l'impianto di produzione di proprietà del produttore localizzato in

- Provincia: **Forlì-Cesena (FC)**
- Comune: **Bertinoro (47032)**
- Via: **Via Ponara n. 124**
- Telefono: **0543.445906**
- E-mail Tecnico competente: **info@romagnolaconglomerati.it**

L'impianto di produzione è dotato di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di urbanistica, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e tutte le norme applicabili all'esercizio delle attività di produzione conglomerati bituminosi.

0.3. Certificazioni

Il processo di produzione conglomerati bituminosi rientra nello scopo di certificazione dei seguenti schemi di gestione:

- Gestione qualità (SGQ) secondo UNI EN ISO 9001:2015
Controllo produzione conglomerati bituminosi ed aggregati secondo Reg.305/2011

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DEL PRODUTTORE

1.1. Identificazione del prodotto

Denominazione: Conglomerato bituminoso prodotto a caldo tipicamente composto da aggregati fini e grossi, filler, legante bituminoso ed eventuali additivi funzionali.

1.2. Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Usi pertinenti: realizzazione di pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento o di base), piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette a transito veicolare o pedonale.

Usi sconsigliati: non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'impiego, che dimostri la valutazione e controllo dei rischi connessi all'uso specifico per tutto il ciclo di vita.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione sociale: **Romagnola Conglomerati S.r.l.**
- Indirizzo: **Via Ponara 124**
- Località e Stato: **Bertinoro (FC), Italia**
- Partita IVA: **04162150405**
- Persona di riferimento: **Minghetti Andrea**
- Recapito telefonico: **0543 445906**
- Indirizzo e-mail: **info@romagnolaconglomerati.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

I riferimenti in caso di emergenza:

- Numero emergenza: **112**
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano
Tel. **02 66101029**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008. e successive modifiche e adeguamenti.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

Il materiale è prodotto, trasportato e messo in opera ad alta temperatura. In tale stato fisico il rischio principale è connesso a potenziali ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI MATERIALI COSTITUENTI

3.1 Sostanze

Il conglomerato bituminoso è una miscela di aggregati, legante bituminoso, additivi (eventuali).
Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 sono presenti nella miscela.

3.2 Miscele

I materiali costituenti sono riportati nella seguente tabella integrata con i codici di identificazione e con la classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE e s.m.i.:

I riferimenti identificativi dei materiali costituenti sono dichiarati dai rispettivi produttori e contenuti nei documenti di sicurezza in vigore.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1272/2008 (CLP). Tuttavia, a scopo cautelativo, vengono fornite le seguenti misure di primo soccorso.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale) ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle.

Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato (almeno 10 – 15 minuti) e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.
Eliminare eventuali lenti a contatto.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi
Danni agli occhi
Irritazione cutanea
Eritema.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono previsti trattamenti speciali in relazione all'esposizione al prodotto; consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione di fumi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il conglomerato bituminoso a caldo non è infiammabile; se necessario intervenire in caso di incendio sviluppato in prossimità utilizzando i seguenti sistemi antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

- mezzi idonei: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- mezzi non idonei: evitare l'uso di getti d'acqua diretti se sussiste la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, tuttavia in caso di decomposizione termica dovuta all'effetto delle alte temperature si possono sviluppare ossidi di carbonio in prevalenza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua eventuali contenitori di materiali coinvolti per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque/sostanze di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Utilizzare apparecchiature respiratorie adeguate.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il personale che non interviene direttamente deve allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze e deve allontanarsi dalla zona dell'incidente se non è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati nella sezione 8.

Il personale che interviene direttamente deve allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Deve indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Se del caso aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2 Precauzioni ambientali

Nel caso di spandimento al suolo di prodotto in temperatura, prima dell'indurimento, raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Contenere lo spandimento con materiale assorbente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale del prodotto è necessario raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto è utilizzato ad alta temperatura, tra i 130 e i 180°C.

In particolare il conglomerato bituminoso è generalmente prodotto a temperature di circa 130-180°C. Il prodotto è trasportato a temperature di circa 160-170 °C e messo in opera a temperature di circa 100-170°C.

Pertanto è necessario evitare il contatto diretto con la pelle e la dispersione del prodotto nell'ambiente. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di sicurezza.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristoro, lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti e non usare gasolio, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non può essere depositato a magazzino. In generale e con riferimento alle condizioni ambientali dopo circa 2-3 ore dalla consegna presso il cantiere di stesa, il prodotto non può più essere lavorato perché solidifica a seguito del raffreddamento.

Non si registrano materie incompatibili.

7.3 Usi finali specifici

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I riferimenti normativi sono:

- la normativa nazionale (IT) è il Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
- la normativa dell'unione europea (UE) comprende la Direttiva 2009/161/UE, la Direttiva 2006/15/CE, la Direttiva 2004/37/CE e la Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Il prodotto contiene nella sua formulazione la sostanza bitume. Nei fumi che si possono sviluppare durante la manipolazione a caldo del prodotto e nello stoccaggio ad alta temperatura può liberarsi acido solfidrico in piccole quantità.

Di seguito si riportano i parametri di controllo integrati con i valori limite di esposizione:

- **TLV-TWA** (parametro fumi di bitume): valore limite di esposizione di 0,5 mg/m³ (ACGIH 2010), come parte solubile in benzene della frazione inalabile.
- **TLV-TWA** (parametro idrogeno solforato - H₂S): valore limite di esposizione di 10 ppm (ACGIH 2001)
- **TLV-STEL** (parametro idrogeno solforato - H₂S): valore limite di esposizione di 15 ppm (ACGIH 2001)

In riferimento alle procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli di esposizione

Qualora l'esposizione degli operatori dovesse superare i valori indicati, possono essere adottate opportune misure tecniche come, per esempio, una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se la messa in opera del conglomerato bituminoso avviene in un luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali ecc.), dovrà essere valutata la necessità di assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Di seguito si riportano i mezzi specifici di protezione individuale:

- **PROTEZIONE RESPIRATORIA**: si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A/E/P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio specifico per il contesto (es. lavori in galleria o in ambienti chiusi privi di ventilazione forzata).
- **PROTEZIONE DELLE MANI**: in caso sia previsto un contatto diretto con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 407). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Allo scopo si identificano i seguenti materiali adatti per guanti protettivi secondo la EN ISO 374:

- a) Policloroprene - CR: spessore \geq 0,5mm; tempo di rottura \geq 480min.
- b) Gomma nitrile - NBR: spessore \geq 0,35mm; tempo di rottura \geq 480min.
- c) Gomma butile - IIR: spessore \geq 0,5mm; tempo di rottura \geq 480min.
- d) Gomma fluorurata - FKM: spessore \geq 0,4mm; tempo di rottura \geq 480min.

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua

- **PROTEZIONE DEI PIEDI**: in caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere i piedi con calzature da lavoro resistenti alle alte temperature (rif. norma EN 20345) in classe S2+HRO+FO.
- **PROTEZIONE DELLA PELLE**: secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti. Nel caso, per quanto applicabile nelle specifiche condizioni di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.
- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**: secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di occhiali di sicurezza o schermo facciale.
- **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisico-chimiche

Il conglomerato bituminoso prodotto a caldo presenta le seguenti proprietà e caratteristiche:

- Aspetto, colore: solido, nero
- Odore: caratteristico
- pH: non applicabile
- Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- Punto di ebollizione iniziale: >100 °C
- Punto di infiammabilità: >200 °C
- Tasso di evaporazione: non applicabile
- Tensione di vapore: non applicabile
- Densità di vapore: non applicabile
- Densità relativa: non applicabile
- Solubilità: non solubile
- Temperatura di autoaccensione: non applicabile
- Temperatura di decomposizione: non applicabile
- Viscosità: non applicabile
- Proprietà esplosive: non applicabile
- Proprietà ossidanti: non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa. Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo, le temperature raccomandate poiché, in tali condizioni, si avrebbe un'eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H₂S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Il prodotto risulta composto con i materiali costituenti riportati al punto 3.2 della presente Scheda.

Il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume):

- **inalazione:** se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.
- **contatto con la pelle:** non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle.
- **contatto con gli occhi:** il prodotto solido a temperatura ambiente può causare irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.
- **altre informazioni:** il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Il bitume può contenere piccole quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA); tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il conglomerato bituminoso NON è classificato come pericoloso per l'ambiente. In ogni caso il prodotto deve essere utilizzato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.1 Tossicità

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del Regolamento (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto ha una bassa biodegradabilità.

Sono di seguito riportate le informazioni pertinenti riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume). In merito all'idrolisi le componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo di degradazione non contribuirà alla rimozione della sostanza nell'ambiente.

12.3 Potenziale bioaccumulo

Non si prevede bioaccumulo a causa della natura principalmente inorganica dei costituenti principali.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare il prodotto, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Il conferimento a impianto di recupero o di smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il codice di riferimento EER (Elenco Europeo Rifiuti) secondo la normativa vigente è CER 17 03 02 (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01).

Se questo prodotto viene miscelato con altri rifiuti, il codice rifiuto originale potrebbe non essere più applicabile e il codice appropriato dovrebbe essere assegnato.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Norme di spedizione ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione

14.7 Trasporto di rinfuse conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Di seguito si riportano i riferimenti alla normativa vigente:

- D. Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),
- Regolamento (CE) n. 790/2009,
- Regolamento (UE) n. 830/2015.
- Regolamento (UE) n. 878/2020.

La miscela "conglomerato bituminoso prodotto a caldo" non è da considerarsi pericolosa in accordo con la normativa sulle sostanze e miscele pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Formazione: È opportuno rendere disponibile copia della presente scheda informativa sul luogo dove avviene l'applicazione.

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza.

Altro: Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.